



Università degli Studi di Roma
"Tor Vergata"

Master in
Sonic Arts



Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Master in Sonic Arts - Tecnologie e arti del suono

CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA SPRINGTIME STUDY CONCERTS

Quarta edizione - 2018

Direzione artistica: Giovanni Costantini e Giorgio Nottoli

Il sassofono e l'elettronica

Martedì 22 maggio 2018, ore 17:30 - Auditorium "Ennio Morricone"
Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 – Roma

- | | |
|----------------------------|---|
| Giorgio Nottoli | <i>Improvviso dinamico (2010) *</i>
<i>per sassofono contralto e live electronics</i> |
| Jean Claude Risset | <i>Saxatile (1992)</i>
<i>per sassofono soprano ed elettronica</i> |
| Giacinto Scelsi | <i>Tre pezzi per sassofono (1956)</i>
<i>per sassofono soprano solo</i> |
| Riccardo Santoboni | <i>Terra (2018) *</i>
<i>per sassofono tenore ed elettronica</i> |
| Giovanni Costantini | <i>Attraverso il mio tempo (2017) *</i>
<i>per sassofono contralto ed elettronica</i> |

* brano composto per Enzo Filippetti

Sassofoni: Enzo Filippetti

Regia del suono: **Federico Scalas**

Il sassofono e l'elettronica - Seminario

Martedì 22 maggio 2018, ore 15 - **Aula T32**

Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Columbia 1 - Roma

INTERVENGONO:

Giovanni Costantini, Giorgio Nottoli (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

Riccardo Santoboni (Conservatorio di musica "L. Refice" di Frosinone)

Enzo Filippetti (Conservatorio di musica "S. Cecilia" di Roma)

Note sulle composizioni

Improvviso dinamico (2010) – Giorgio Nottoli

per sassofono contralto e live electronics

Il brano aumenta la sonorità, l'estensione e le modalità di articolazione dello strumento per mezzo di un dispositivo elettro-acustico virtuale. Tale dispositivo consente, in particolare, l'elaborazione e la sovrapposizione di segmenti sonori prodotti e registrati dallo strumento durante l'esecuzione del pezzo. La polifonia risultante è quindi formata da strati sonori costituiti da trasformazioni di sequenze già udite, ma che svolgono funzioni musicali diverse. I segmenti sonori, riproposti e trasformati nel tempo, sono localizzati dinamicamente nello spazio d'ascolto che circonda il pubblico. *Improvviso dinamico* è dedicato a Enzo Filippetti.

Saxatile (1992) – Jean Claude Risset

per sassofono soprano ed elettronica

Saxatile rinvia al saxophone: ma l'aggettivo saxatile significa "che vive tra le rocce". Un'immagine del rapporto tra il suono del saxophone e quelli sintetici simula l'incontro tra il mondo biologico e quello minerale. All'inizio i suoni girano intorno ad un'altezza, poi si trasformano in glissati e infine si disperdono in suoni granulari.

Tre pezzi per sassofono (1956) – Giacinto Scelsi

per sassofono soprano solo

I Tre Pezzi per sassofono (1956) risalgono al periodo in cui Scelsi si stava muovendo verso il suo stile di composizione basato "su una nota sola". Questi fanno parte di una serie di pezzi per diversi strumenti di cui la "Trilogia" per violoncello e i "Canti del Capricorno" per voce sola sono forse il culmine. I tratti melodici dei TRE PEZZI sono di una estrema duttilità e soprattutto di una estrema ricchezza di inflessioni. Molto probabilmente l'autore ha voluto evocare l'antica arte dell'Aulodia. Questo spiegherebbe l'uso per la prima volta nelle sue opere per strumenti a fiato di inflessioni microtonali. Non c'è dubbio che questa musica non appartiene né all'Occidente né all'Oriente ma sembra affondare le sue radici in un mondo arcaico che li ha preceduti.

Terra (2018) – Riccardo Santoboni

per sassofono tenore ed elettronica

Il brano è composto di due elementi fondamentali: un segmento orizzontale (che subisce poi processi di diminuzione) ed un ampio salto discendente. I due elementi si contaminano gradualmente. L'elettronica presenta anch'essa due elementi ovvero fascia e suoni impulsivi [inarmenici] a grande distanza, che subiscono il medesimo processo. Le due realtà (acustica ed elettroacustica) convivono e si influenzano reciprocamente. L'elaborazione intervallare porta alla costruzione anche di due gesti sonori, presenti alla fine del brano, che daranno luogo alle composizioni Aqua e Ignis. *Terra* è dedicato a Enzo Filippetti.

Attraverso il mio tempo (2017) – Giovanni Costantini

per sassofono contralto ed elettronica

Il brano è un viaggio metaforico, trasfigurato attraverso i ricordi, le esperienze attuali e le proiezioni future. Sospeso in una dimensione senza spazio e senza tempo, solo le emozioni restituiscono all'autore il contatto con una realtà ormai lontana ed onirica.

La composizione è dedicata a Enzo Filippetti.

Note biografiche

Giorgio Nottoli (1945)

Compositore, è stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma "S. Cecilia" sino al 2013. Attualmente è docente di Storia, Analisi e Composizione di Musica Electroacustica presso il Master in Sonic Arts dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettronici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e "unità costruttiva" delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti ed elettronica, Giorgio Nottoli punta ad estendere la sonorità degli strumenti acustici mediante complesse elaborazioni del suono. Ha partecipato a molti festival ed eventi di livello internazionale e tenuto Master classes e Workshops in istituti specializzati di molte diverse nazioni. Ha inoltre progettato vari sistemi elettronici per la musica, utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali, in collaborazione con varie università e centri di ricerca. Nel 2008 ha fondato EMUfest (Festival internazionale di musica electroacustica del Conservatorio "S. Cecilia" di Roma) di cui ha coordinato le prime sei edizioni.

Jean-Claude Risset (1938-2017)

Con Max Mathews e John Chowning è stato uno dei principali pionieri della sintesi del suono al computer. Svolge sia studi musicali (pianoforte con Robert Trimaille e Huguette Goullon, composizione con Suzanne Demarquez e André Jolivet) che studi scientifici (Ecole Normale Supérieure di Parigi, Agrégation de physique 1961, Doctorat ès-Sciences con il Prof. P. Grivet nel 1967).

Trascorre tre anni negli Stati Uniti dove incontra Edgard Varèse (1964-1965) e lavora con Max Mathews ai Bell Laboratories sulla sintesi digitale del suono, sulla percezione ed i paradossi sonori, partecipando anche allo sviluppo del programma Music V. Nel 1969 pubblica il suo catalogo di suoni sintetizzati al computer. Avvia progetti di sintesi digitale dei suoni a Orsay (1970-1971), all'Università di Marseille-Luminy (1974), e presso l'IRCAM dove Pierre Boulez lo invita a dirigere il dipartimento d'informatica (1975-1979). Invitato in numerosi paesi ed istruzioni di ricerca scientifica e musicale come l'Università di Stanford, il Dartmouth College e il Medi Lab del MIT. Professore all'Università di Aix-Marseille (1979-1985). Presidente della sezione "Arts" du Conseil Supérieur des Universités (1984-1985). "Directeur de recherche" al CNRS dal 1985 presso il Laboratoire d'Acoustique et de Mécanique a Marsiglia dove continua a lavorare nell'ambito della musica informatica in veste di "Directeur de recherche émérite". Pubblica articoli scientifici e musicologici (Journal de Physique, Comptes-Rendus de l'Académie des Sciences, Physics Today, Science, Handbook of Perception, Journal of the Acoustical Society of America, Encyclopedia Universalis, Computer Music Journal, Interface, Musique en jeu, Analyse musicale, Critique, Esprit, Perspectives of New Music, Inharmoniques, MusikTexte...).

Il suo catalogo è composto da 15 opere di musica elettronica su supporto, 19 opere strumentali, e 35 opere miste di cui 6 con elettronica dal vivo.

Giacinto Scelsi (1905 - 1988)

Compositore attivo già negli anni trenta, si interessa dapprima a tecniche quali la dodecafonia o le teorie di Alexander Scriabin. Nel secondo dopoguerra vive periodi molto travagliati, rifugiandosi nel misticismo, nella poesia e nelle filosofie orientali; tutto questo verrà rispecchiato nella musica da lui composta a partire dalla metà degli anni cinquanta: nella sua poetica musicale indaga la microstruttura del suono, sconfinando in territori fino ad allora insondati, utilizzando tecniche all'epoca non convenzionali, tra cui un uso intensivo dei microintervalli.

Dalla scrittura musicale originalissima e dai contenuti sonori imbevuti di cultura orientale, l'opera compositiva di Giacinto Scelsi si pone nel panorama musicale del XX secolo quale sintesi fra Oriente ed Occidente.

La sua concezione musicale ha anticipato di alcuni anni alcune correnti nell'ambito della musica colta contemporanea quali la minimal music e la musica spettrale.

Le peculiarità del suo lavoro non lasciarono indifferente il mondo accademico, che si dimostrò sempre più ostile nei suoi confronti. Tuttavia, non mancarono suoi sostenitori anche in Italia: primo fra tutti fu Franco Evangelisti.

Le sue opere vengono a tutt'oggi eseguite in varie importanti Istituzioni e Festival di musica contemporanea del mondo. Il suo numeroso Catalogo è oggetto di studi e approfondimento interpretativo presso numerose accademie e centri di musica contemporanea di rilievo mondiale.

Riccardo Santoboni (1964)

Compositore, si è diplomato con il massimo dei voti e perfezionato in Composizione (con Franco Donatoni) presso l'Accademia di Musica "S. Cecilia" di Roma. È inoltre diplomato in Musica elettronica (con Giorgio Nottoli) e Direzione d'orchestra. La sua attività di ricerca è focalizzata principalmente sulla "Human Computer Interaction" per la composizione musicale assistita dal calcolatore. Ha composto musiche per orchestra, ensemble, acusmatiche e multimediali.

È docente di Composizione presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, di "Informatica musicale" e di "Composizione Multimediale" presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma. È inoltre docente di "Fondamenti di

Acustica e psicoacustica" presso il Master in Sonic Arts dell'Università di Roma "Tor Vergata". Le sue opere sono pubblicate da "Capstone Records" (NY), "CbMusic" (NY), "Twilight Music" (Roma), "XXI musicale" (Roma), "ICIA Inc." (NY). Nel 2000 ha fondato il "Nabla Ensemble", di cui è direttore, con il quale ha eseguito opere multimediali e opere per live electronics in Europa e negli Stati Uniti. È autore del testo "Fondamenti di acustica e psicoacustica" e del testo "Tecniche di sintesi del suono: manuale per l'orchestrazione elettronica". Nel 1998 è stato vincitore del XX concorso internazionale di Computer Music "Luigi Russolo" (primo premio). Nel 2000 è stato premiato dalla NYU per "il suo straordinario contributo alla creazione e promozione della nuova musica".

Giovanni Costantini (1965)

Si è diplomato in Pianoforte con Vittoria De Donno e Musica elettronica con Giorgio Nottoli. Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e il Dottorato di Ricerca con una tesi sulla progettazione di sistemi per la sintesi, l'elaborazione e la spazializzazione del suono.

Dal 1995 svolge attività di ricerca scientifica sul suono presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dove è titolare dei corsi di "Tecnologie per il suono" e "Trattamento di segnali multimediali e biosegnali" per la Facoltà di Ingegneria e di "Musica Elettronica" per la Facoltà di Lettere. Cura annualmente, dal 1996, l'organizzazione di seminari e concerti sulla musica contemporanea, con particolare riferimento alla musica elettroacustica. Presso la stessa Università, è direttore del Master in Sonic Arts (Tecnologie e arti del suono) e fondatore e responsabile del LARS (Laboratorio di Ricerca sul Suono). Ha tenuto corsi di "Informatica musicale", "Acustica e psicoacustica" e "Elettroacustica" presso i Conservatori di Musica "S. Cecilia" di Roma e "T. Schipa" di Lecce. È docente di "Fisica del suono" e "Audio digitale" presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Giovanni Costantini è compositore di musica elettroacustica e suoi lavori sono stati eseguiti in festival e rassegne in Italia e all'estero. Fra gli interpreti che hanno eseguito sue composizioni: Enzo Filippetti, Gianni Trovalusci, Luca Sanzò, Eugenio Colombo, Guido Arbonelli, Francesco Prode, Alipio Carvalho Neto, Luigi Marino, Laura Venditti, Marco Colonna, Silvia Schiavoni, Alessia Patregnani.

Enzo Filippetti

È professore di Sassofono al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma. Sia come solista sia come componente del Quartetto di Sassofoni Accademia, in più di trent'anni ha tenuto concerti in Italia e in numerose e ripetute tournée in: U.S.A., Canada, Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Lussemburgo, Principauté de Monaco, Austria, Spagna, Svizzera, Svezia, Finlandia, Cecoslovacchia, Moldavia, Venezuela, Brasile, Giappone, Korea, Malta, Grecia, Turchia, Ungheria, Croazia, Slovenia, Polonia, Moldavia, Lituania, Marocco, Romania, Etiopia e Albania. Si è esibito per importanti istituzioni musicali, festival e in sedi prestigiose quali La Biennale di Venezia, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, Guggenheim Museum di New York, Auditorium "Parco della Musica" di Roma, Cappella Paolina al Quirinale, Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica di Bologna, Teatro "Teresa Carreño" di Caracas, Palau de La Musica di Valencia, Konzerthaus di Berna, Museo de Arte Contemporanea di Barcellona, Teatro "Lisinski" di Zagabria, University Concert Hall di Klapeida, Sala dei concerti del Conservatorio "G. Verdi" e Teatro "Alfieri" di Torino, Teatro "Rossini" di Pesaro, Teatro "G. Verdi" di Trieste, "Ted Mann" Theater di Minneapolis, Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, Società dei Concerti "Barattelli" dell'Aquila, Festival di Taormina, Oratorio del Gonfalone, Festival di "Musica Verticale", Festival di "Nuova Consonanza", Festival "Nuovi Spazi Musicali", Festival "Romaeuropa" e Festival "Animato" EMUFEST, Artescienza, "Spaziomusica" Cagliari, Festival Pontino, Progetto '900 e oltre, Festival "Gamo" Firenze, "du Maurier Toronto Downtown Jazz Festival", 1st European Jazz Festival in Athens, "Italy on Stage" New York e Toronto, "Kölner Gesellschaft Fur Neue Musik" Köln, "Inventionen" Berlino, Centro para la Difusión de la Música Contemporanea Madrid, European Conference of Promoters of New Music Brescia, Stichting Logos Gent, Musique en Scène Lyon, Europalia Bruxelles, Percfest Laignueglia, Festival Massenet St Etienne (Francia), Miscloci Nemzetközi Operafesztivál (Ungheria), Expo Saragozza (Spagna) e Yeosu (Korea), Conservatory of Birmingham, London City University. Ha collaborato con solisti di fama internazionale come Claude Delangle, Luisa Castellani, Alda Caiello, Bruno Canino, Massimiliano Damerini, Jan Van der Roost, Zagreb Saxophone Quartet, Sax Ensemble Madrid. Si è esibito con le orchestre Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Sinfonica Marchigiana, Orchestra del Mediterraneo, Orchestra Sinfonica di Bari, Sinfonica del Carabobo (Venezuela), WSC Minneapolis Orchestra, Orchestra Filarmonica di Timisoara, Roma Philharmonic Orchestra, Orchestra del Marrucino di Chieti, Orchestra Filarmonica di Chisnau, I Solisti Aquilani, Banda dell'Aeronautica Militare Italiana, della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri, PMCE-Parco della Musica Contemporanea Ensemble, Freon Ensemble. Molti compositori italiani, tra cui Ennio Morricone, Giorgio Nottoli, Michelangelo Lupone, James Dashow, Vittorio Fellegara, Franco Mannino, Marco di Bari, Gabriele Manca, Tonino Battista, Mauro Cardi gli hanno dedicato loro opere. Ha tenuto corsi, master-class e conferenze a San Francisco, Slovenia, Turchia, Venezuela. Con il Quartetto Accademia ha inciso diversi compact disc per Nuova Era, Dynamic e Rai Trade (con Bruno Canino), Edipan, Iktius, BMG-Ariola, Paganmusic, Riverberi Sonori e Domanimusica e come solista per la Cesmél. Impegnato nello sviluppo del repertorio di musica contemporanea, del quale è stimato interprete, si occupa anche di ricerca del primo repertorio italiano e straniero per sassofono. Ha pubblicato libri di studi per Sconfinarte. Suona con sassofoni Selmer, ance Vandoren e fascette BG.